



E.ON Italia S.p.A.



Prot N. 0000121-2011-22-6 P del 13/06/2011



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0014444 del 15/06/2011

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

e.p.c.

ISPRA

Via mail: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA PIEMONTE

c. a. Dott. Massimo Boosso
Via Pio VII, 9
10 123 - TORINO

E.ON Italia S.p.A.

Via Andrea Doria 41/G
00192 Roma
www.eon.it

ARPA PIEMONTE - DIPARTIMENTO DI VERCELLI

Via Bruzza, 4
13100 VERCELLI



Oggetto: DVA-DEC-2011-50 del 23.02.2011 - Autorizzazione ambientale integrata per l'esercizio della centrale termoelettrica E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A sita a Livorno Ferraris (VC)- Comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA.

Premesso che:

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rilasciato il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale in relazione alla Centrale E.ON Produzione S.p.A. di Livorno Ferraris in data 23/02/2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°70 del 26/03/2011;
- con comunicazione prot. n°79-2011-22-6-P del 05/04/2011, E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris ha dato avvio, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'attuazione di quanto previsto dal decreto in oggetto;
- in data 25/05/2011, codesta società ha partecipato all'incontro con ISPRA e ARPA Piemonte, in relazione all'attuazione del PMC. (si riporta il verbale in allegato 1);

con la presente, si comunica all'autorità competente la modifica non sostanziale del decreto, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., rispetto ai seguenti aspetti prescrittivi:

1/2

VM

Sede legale
Via Vespucci 2
20124 Milano

Capitale Sociale
€ 500.000.000,00 i.v.
P.Iva / C.F. 04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON Aktiengesellschaft

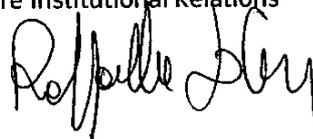
- dal PIC a pag. 70 - rifiuti: si richiede che la prescrizione che prevede la copertura delle aree di stoccaggio sia limitata ai rifiuti pericolosi, non si estenda anche alle piazzole di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi; tale modalità operativa è già presente in altri Decreti AIA di Centrali E.ON Produzione;
- dal PMC a pag. 9 - parametri da misurare per le emissioni in atmosfera: il gestore richiede che sia eliminata la prescrizione di monitoraggio semestrale di polveri, SO₂, aldeide formica e COV sui camini E 11 e E12 in quanto ritenuti non significativi per l'impianto produttivo in esame
- dal PIC a pag.66 e dal PMC a pag. 14,15- emissioni in acqua: il gestore rileva che il paragrafo del PMC relativo al monitoraggio degli scarichi idrici contiene imprecisioni (es. riferimento ad acquedotto comunale a cui la centrale non è collegata) e manca un riferimento ai parametri da monitorare. Si propone quindi di monitorare lo scarico idrico secondo quanto riportato nella nota acquisita come allegato 2. Nelle more dell'esito di tale istruttoria, in accordo con le autorità di controllo, il gestore proseguirà il monitoraggio secondo quanto proposto nel medesimo allegato.

Infine, si fa presente di aver proceduto al pagamento della tariffa, ai sensi dell'art.2, comma 5 del D. Interministeriale 24 Aprile 2008 per l'istruttoria in caso di modifica non sostanziale, come da allegato 3. Non appena possibile s'inverrà l'originale della ricevuta.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.
Distinti saluti,

Raffaella Di Sipio

E.ON Italia S.p.A.
Direttore Institutional Relations





VERBALE RIUNIONE

Verbale
ISPRA - EON
25/05/2011

Pag. 1 / 4

OGGETTO: Riunione ISPRA – EON (CTE di Livorno Ferraris - VC)

DATA RIUNIONE: 25 maggio 2011

Presenti:

Organizzazione	Nominativo	E-mail	Fax
EON	Alessia Fiore Federica Traversa Alessia Toma (consulente)	nome.cognome@eon.com	
ISPRA	Liana De Rosa Antonino Letizia Alessia Usala	nome.cognome@isprambiente.it	0650072450
ARPA Piemonte	Anna Maria Livraga	a.livraga@arpa.piemonte.it	

SINTESI DELLA RIUNIONE

Il giorno 25 maggio 2011 facendo seguito alla convocazione con lettera prot. ISPRA 15905 del 11/05/2011, ISPRA, ARPA Piemonte ed EON si sono incontrati a Roma, presso la sede di ISPRA, via V. Brancati 48, in relazione all'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato all'AIA per l'esercizio della Centrale di Eon Produzione spa di Livorno Ferraris, Decreto DVA-DEC-2011-0000050 del 23/02/2011 pubblicato in GU n. 70 del 26/03/2011.

In merito al parere istruttorio della commissione IPPC, ISPRA riporta ai presenti che le eventuali modifiche non sono di propria competenza in quanto il mandato dell'Autorità Competente (MATTM) ai sensi della disciplina del decreto legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., prevede che l'ISPRA definisca "... anche sentito il gestore, le modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo, garantendo in ogni caso il rispetto dei parametri di cui al piano medesimo che determinano la tariffa controlli ...".

Con riferimento alle osservazioni presentate dal gestore in riunione, che sostituiscono le precedenti osservazioni trasmesse via e-mail e che sono acquisite come allegato al presente verbale, la discussione ha riguardato i seguenti punti:

1. punto 2 dell'allegato 1: il gestore evidenzia che il sistema di monitoraggio in continuo non prevede la misura in continuo per la sola portata dei fumi, che viene invece calcolata con algoritmo.
2. Si chiarisce al gestore che la validità dei limiti e delle prescrizioni debba intendersi a far

data dalla data di rilascio dell'AIA(PIC cap 9.3 tabella limiti).

3. punti 4 e 15 dell'allegato 1 - emissioni non convogliate: il gestore propone di ottemperare alla prescrizione attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e monitoraggio già adottate in centrale ai fini principalmente della sicurezza e del corretto esercizio dell'impianto; ISPRA comunica che sul monitoraggio delle emissioni non convogliate nelle centrali è in fase di emanazione una nota che ne chiarisce le modalità applicative.
4. punto 5 - emissioni in acqua: il gestore presenterà una nota contenente la proposta tecnica relativamente alla realizzazione dei nuovi punti di misura con indicazione dei tempi di realizzazione.
5. punto 6 - emissioni in acqua - controllo periodico di tutte le caratteristiche idrauliche, chimico fisiche, biologiche del liquame (pag. 67): il gestore evidenzia che la prescrizione non sembrerebbe applicabile al caso della centrale in quanto il refluo civile è di entità ridotta e fornirà una descrizione più dettagliata di come funziona la fossa Imhoff e delle portate dei reflui trattati che sarà inclusa nel documento di cui al punto 5 - emissioni in acqua.
6. punto 7 - annotazione dei dati rilevati su appositi quaderni di esercizio: il gestore richiede chiarimenti in merito alla prescrizione; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono che la conservazione dei rapporti di prova soddisfi tale richiesta.
7. punto 8 - rifiuti: il gestore richiede che la tabella inserita a pagina 68 sia da ritenersi non prescrittiva; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono che trattandosi di deposito temporaneo la tabella non sia da ritenersi vincolante e che il gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni sui depositi temporanei stabilite dal D.lgs 152/06 e s.m.i. e dal decreto autorizzativo.
8. punto 9 - rifiuti: il gestore richiede che la prescrizione che prevede la copertura delle aree di stoccaggio sia limitata ai rifiuti pericolosi; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono che, trattandosi di modifica di prescrizioni, tale richiesta vada inoltrata all'Autorità Competente.
9. punto 10 - approvvigionamento e gestione materie prime (tabella 1 del PMC): il gestore richiede che la frequenza di registrazione delle materie prime sia modificata in quanto l'approvvigionamento di alcune materie avviene con frequenza minore; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono che la frequenza mensile riportata nella tabella 1 del PMC sia da riferirsi all'effettuazione della registrazione del controllo rispetto alla data di approvvigionamento. In particolare per quanto riguarda il gasolio, il gestore specifica che i consumi ad accensione possono essere di entità non rilevante in relazione al limitato funzionamento dei gruppi elettrogeni e motopompa di emergenza e che non sono contemplati i consumi di gasolio previsti per il funzionamento del muletto; ISPRA e ARPA Piemonte concordano che la registrazione sia effettuata come per le altre materie prime (ad approvvigionamento) e che sia registrato il numero di ore di funzionamento in emergenza di gruppi elettrogeni e motopompa.
10. punto 11 - caratteristiche dei combustibili principali: il gestore specifica che non sono presenti strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido e pertanto ritiene non applicabile la prescrizione; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono accettabile la proposta di mantenere le procedure di ispezione visiva

AF ma ha

FS

attualmente in atto.

11. punto 12 – scheda tecnica gasolio: il gestore richiede di non effettuare analisi aggiuntive; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono che il gestore è tenuto alla compilazione dei file relativi ai quantitativi come indicato nei punti precedenti ed alla tenuta della scheda tecnica del fornitore sulle caratteristiche del gasolio utilizzato.
12. punti 13 - tabella 5 PMC: il gestore richiede chiarimenti in relazione al riferimento “limiti da autorizzazione” per temperatura e portata dei fumi per i camini E11 e E12 e per temperatura, pressione e portata per camino E00; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono che il riferimento sia un refuso; in riferimento al solo camino E00 per parametri conoscitivi ISPRA e ARPA Piemonte ritengono debbano intendersi temperatura, pressione, portata e SOx con misura annuale, mentre per limiti da autorizzazione gli NOx e CO con misura annuale.
13. punti 26 – parametri da misurare per le emissioni in atmosfera: il gestore richiede che sia eliminata la prescrizione di monitoraggio semestrale di polveri, SO₂, aldeide formica e COV sui camini E11 e E12 in quanto ritenuti non significativi per l'impianto in esame; ISPRA e ARPA Piemonte, ritenendo che la modifica sia di competenza dell'Autorità Competente, invita il gestore a inoltrare richiesta formale all'Autorità Competente.
14. punto 14 – tabella 6 – prescrizione sui transitori: il gestore rileva la difficoltà di applicare interamente la prescrizione sui transitori relativamente a quel che riguarda la distinzione tra tipologie di transitorio; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono la distinzione tra le tipologie non necessaria data la misurazione (e non stima) delle quantità massiche emessa durante i transitori;
15. punto 16 – emissioni in atmosfera: il gestore richiede di eliminare la prescrizione relativa all'installazione di strumenti a doppia scala; ISPRA e ARPA Piemonte richiedono la trasmissione del certificato QAL1 della strumentazione installata e si riservano un approfondimento in merito.
16. punto 17 – campionamenti manuali: il gestore comunica che si affiderà a laboratori accreditati ai sensi della norma UNI 17025 e pertanto richiede chiarimenti in merito alle prescrizioni di pagina 14/22/23 del PMC; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono che l'accreditamento soddisfi le esigenze di qualità del dato.
17. punti 18, 19 e 20– emissioni in acqua: il gestore rileva che il paragrafo del PMC relativo al monitoraggio degli scarichi idrici contiene imprecisioni e manca un riferimento ai parametri da monitorare; propone quindi di monitorare lo scarico idrico secondo quanto riportato nella nota acquisita come allegato 2 al presente verbale; ISPRA e ARPA Piemonte invitano il gestore a formulare tale proposta all'Autorità Competente ed in attesa di un riscontro di pronuncia dell'AC il gestore proseguirà il monitoraggio secondo quanto indicato nell'allegato 2.
18. punto 21 - aree di stoccaggio interrate: il gestore rileva che non sono presenti aree di stoccaggio interrate; ISPRA e ARPA Piemonte ritengono che il riferimento alle aree interrate non è corretto e che la prescrizione di monitoraggio delle aree di stoccaggio debba intendersi ottemperata attraverso l'ispezione visiva con frequenza mensile per i serbatoi e con frequenza annuale per la vasca di accumulo in occasione delle operazioni di manutenzione.
19. punto 22 – metodi di misura degli inquinanti: ISPRA precisa che sarà emanata nota contenente una revisione dei metodi di misura.
20. punto 26 – prescrizioni per acqua di falda: il gestore richiede di mantenere il piano di

AF M amy A J S 17



ISPRA

VERBALE RIUNIONE

**Verbale
ISPRA – EON
25/05/2011**

Pag. 4 / 4

monitoraggio concordato con ARPA in fase post operam; a tal proposito evidenzia che la scelta dei parametri è stata fatta sulla base dei dati rilevati negli ultimi 5 anni; ISPRA e ARPA ritengono che tale richiesta debba essere oggetto di una valutazione ISPRA più accurata da eseguirsi a seguito di una proposta dettagliata del gestore. In attesa di tale riscontro il gestore continua il monitoraggio secondo le condizioni concordate con ARPA ed Enti Locali.

La riunione è conclusa alle ore 18.20 previa lettura e sottoscrizione del verbale redatto in tre copie.

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

E.ON

Allegato 1

ALLEGATO

**OSSERVAZIONI AL PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO ED AL PIANO DI MONITORAGGIO
PER LA E.ON PRODUZIONE CENTRALE DI LIVORNO FERRARIS**

Documenti di riferimento:

- Parere Istruttorio Conclusivo per la E.ON Produzione Centrale di Livorno Ferraris (VC) (nel seguito indicato come P.I.C.)
- Piano di Monitoraggio e Controllo - ISPRA (nel seguito indicato come P.M.C.)

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
1	Pag. 64 del P.I.C. Pag. 20 - 21 del PMC	Cap. 9.1 Capacità produttiva, sistema di gestione ambientale Capitolo 4 Monitoraggio dei livelli sonori e Cap. 5 Gestione dei rifiuti	La centrale non ha ancora un sistema di gestione ambientale....	Si chiede di eliminare tale riferimento.
2	Pag. 65 del P.I.C.	Cap. 9.3 Emissioni in aria convogliata	Si precisa che non vi sono misure di pressione ed umidità nei fumi di scarico. Non si ritiene necessaria l'implementazione di tali nuove misure. Riguardo alla portata volumetrica dei fumi, ci si riferisce alle misurazioni in linea dei prelievi di gas naturale ed all'applicazione dell'algorithm riportato nello SME.	Si richiede di eliminare il monitoraggio di pressione e umidità, mentre per la portata volumetrica di eliminare il monitoraggio in continuo e prevedere di fornire il dato tramite calcolo.
3	Pag. 65 del P.I.C.	Cap. 9.3 Emissioni in aria convogliata	"In relazione alle sezioni in esercizio... si prescrive di effettuare le misurazioni in continuo"	Si fa presente che tale prescrizione per la caldaia ausiliaria è stata modificata dal Gruppo Istruttore in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 19/10/2010 (allegato) accogliendo la proposta del gestore di monitoraggio discontinuo semestrale, come anche riportato nel PMC.

25 Maggio 2010 *[Signature]*

ADM

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
4	Pag. 66 del P.I.C.	Cap. 9.4 Emissioni non convogliate	Considerate la natura e le quantità delle sostanze chimiche e delle relative emissioni fugghive presenti in centrale, si ritiene onerosa l'applicazione di un programma LDAR.	Si propone l'adozione di procedure di controlli visivi e di pratiche di manutenzione preventiva. Le registrazioni delle eventuali azioni correttive conseguenti saranno disponibili sul sistema informatico di gestione della manutenzione (attualmente il SAP).
5	Pag. 66 del P.I.C.	Cap. 9.5 Emissioni in acqua	Lo scarico discontinuo delle acque dalla vasca di omogeneizzazione verso il corpo idrico recettore è stato realizzato in accordo all'Autorità ed approvato dalla stessa nei precedenti decreti autorizzativi, pertanto il gestore ritiene fondamentale, in merito ai limiti di legge applicabili, che questi siano applicati solo a valle della vasca di omogeneizzazione sull'unico scarico in corpo idrico superficiale (Roggia Acquanera). Il gestore ritiene di primaria importanza concordare nel PMC i nuovi punti di misura ed i parametri applicabili, per la definizione dei singoli contributi che determinano qualitativamente lo scarico finale.	Si ritiene di poter mantenere come unico pozzetto fiscale quello esistente, confermando la disponibilità a concordare alcuni punti di misura per caratterizzare i singoli contributi delle acque di processo. Il Gestore sta predisponendo una Proposta Tecnica di ubicazione dei pozzetti da condividere con gli enti di controllo
6	Pag. 67 del P.I.C.	9.5 Emissioni in acqua	Controllo periodico di tutte le caratteristiche biologiche del liquame da depurare	Si fa presente che non avvengono in impianto trattamenti di liquami.
7	Pag. 67 del P.I.C.	9.5 Emissioni in acqua	Annotazione dei dati rilevati nei controlli analitici periodici su appositi quaderni di esercizio	Si fa presente che tutte le analisi svolte per la caratterizzazione degli effluenti liquidi forniscono certificati di analisi riportanti tutte le informazioni richieste (punto di campionamento, data, ora, ecc) e che tali certificati sono archiviati a cura dell'azienda e a disposizione delle autorità.

ADM

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
8	Pag. 68 del P.I.C.	Cap. 9.7 Rifiuti	Il gestore non ritiene vincolanti le capacità di stoccaggio complessive riferite al deposito temporaneo per rifiuti pericolosi e non pericolosi.	Si richiede di poter chiarire che la tabella riportata a pagina 68 non sia vincolante rispetto alla capacità di stoccaggio trattandosi di deposito temporaneo.
9	Pag. 70 del PIC	Cap. 9.7 Rifiuti " ... I siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado....."	Si ritiene tale prescrizione eccessiva in quanto farebbe riferimento anche ai siti di stoccaggio di rifiuti non pericolosi (es. Ferro, Legno ecc...).	Si richiede di eliminare la prescrizione oppure di prevederla esclusivamente per i siti di stoccaggio per rifiuti pericolosi.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

E-DM

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
10	Pag. 5 del P.M.C.	1. Approvvigionamento e gestione materie prime	Si richiede la compilazione della Tabella 1 con i dati dell'impianto	L'utilizzo di molti ausiliari (idrogeno, antigelo, gasolio, ecc.) è estremamente ridotto e si ritiene che un dato complessivo annuale risulti maggiormente significativo che dati mensili o ad avviamento.
11	Pag. 6 del P.M.C.	Caratteristiche dei combustibili principali	Si richiede l'effettuazione di manutenzioni proceduralizzate delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido.	Si fa presente che dei tre piccoli stoccaggi di gasolio (max 2.5 m ³) due sono serbatoi asserviti ai motori di motopompa diesel e il gruppo elettrogeno e il terzo è il serbatoio per il rifornimento del carrello elevatore, in nessuno di questo casi esistono strumentazioni automatiche di allarme e blocco, essendo invece tutti dotati di contenimento (doppia parete per il gruppo elettrogeno e bacinio di contenimento per motopompa e serbatoio rifornimento). Si richiede di modificare la richiesta di procedure di manutenzione dei dispositivi automatici (non presenti).
12	Pag. 6 del P.M.C.	Scheda tecnica annuale Gasolio	Si fa presente che le quantità annue di gasolio utilizzate sono minime e che lo stesso è essenzialmente utilizzato in sorgenti di emissione a ridotto impatto.	Si richiede pertanto di non effettuare analisi aggiuntive, ma di poter fare riferimento alla scheda tecnica del fornitore (vedi allegato 1).

Q-DM

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
13	Pag. 10 del P.M.C.	Tabella 5, punto di emissione E00	Si richiede la misura semestrale e il rispetto dei limiti da autorizzazione per i parametri temperatura, pressione e portata, mentre sono indicati come parametri conoscitivi NOx, CO e SOx	Si richiede di chiarire se il riferimento al limite in autorizzazione è corretto.
14	Pag. 11 del P.M.C.	Tabella 6 - Prescrizione sui transitori	Si richiede la stima delle emissioni nei transitori, ma differenziati per tipologia di avviamento (caldo, tiepido o freddo)	Tale differenziazione risulta di difficile applicazione, e richiede la modifica del sw SME attualmente in uso; si propone di effettuare la misurazione delle emissioni massiche nei transitori e il numero complessivo dei transitori, anche differenziati tra partenze a freddo, tiepido e caldo.
15	Pag. 11 del P.M.C.	Emissioni fuggitive	Si richiede un programma di manutenzione per il contenimento delle emissioni fuggitive.	Per l'impianto in oggetto le emissioni non convogliate avvengono solo nel caso di sfiati delle linee e non sono quindi connesse a stati di carenza manutenzione. Non si ritiene quindi applicabile l'implementazione di un programma di manutenzione specifico per il contenimento delle emissioni fuggitive. In ogni caso tutte le apparecchiature di impianto sono normalmente soggette ad un programma di manutenzione ordinaria gestito attraverso SAP.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

E-DM

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
16	Pag. 13 del P.M.C.	Emissioni convogliate	Si richiede l'installazione di strumenti a doppia scala per il monitoraggio dei transitori.	Tale prescrizione era stata considerata eliminabile dal Gruppo Istruttore in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 19/10/2010 (allegato)
17	Pag. 14, 22, 23 del P.M.C.	Campionamenti manuali ed analisi di laboratorio di campioni prelevati da flussi gassosi convogliati	Vengono prescritti i requisiti di lavoro del laboratorio di analisi.	Tutte le analisi verranno affidate a laboratori esterni in possesso di accreditamento secondo la norma UNI 9001 o 17025, che garantiscono quindi il rispetto dei criteri di qualità del dato.
18	Pag. 14 del P.M.C.	Emissioni in acqua	"Per le acque reflue industriali provenienti dall'impianto di trattamento viene fissata una frequenza mensile degli autocontrolli per tutti i parametri come di seguito specificato"	Si fa presente che non è stato possibile individuare la lista dei parametri sopra menzionata. (Proposta Tabella in Domanda AIA in Allegato E4 paragrafo 3.1.3)
19	Pag. 14 del P.M.C.	3 - Emissioni in acqua: nel caso ci sia il troppo pieno in vasca [...]	Non risulta chiaro quale sia la vasca a cui viene fatto riferimento	Da chiarire
20	Pag. 15 del P.M.C. Pag. 66 del P.I.C.	Per le acque di seconda pioggia... Cap. 9.5	Vengono specificati i controlli da eseguire sulle acque di seconda pioggia; si fa presente che non c'è in impianto la possibilità di raccolta separata di prima e seconda pioggia	Si chiede di eliminare tali controlli

[Handwritten signature]

Q-DM

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
21	Pag. 14 del P.M.C.	Aree di stoccaggio interrate	Non sono presenti in impianto aree di stoccaggio interrate.	Si effettuano normalmente ispezioni visive sui serbatoi aerei, si richiede quindi l'eliminazione dei requisiti.
22	Pag. 15 del P.M.C.	Tabella 9 Metodi di misura degli inquinanti	Si fa presente che i metodi di riferimento per alcune sostanze da monitorare non sono diffusi tra i laboratori accreditati del settore.	Si richiede che per Hg, Cd, Mn, Sb, Se, sia prevista un'alternativa con i metodi IRSA.
23	Pag. 20 e 21 del P.M.C.	4 - Monitoraggio dei livelli sonori 5 - Monitoraggio dei rifiuti	Si fa richiamo al Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda; si fa presente che attualmente la Centrale non è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale.	Eliminare il riferimento al Sistema di Gestione Ambientale
24	Pag. 20 del P.M.C.	5 - Monitoraggio dei rifiuti	Vengono richiamate alcune pratiche amministrative (registro di carico e scarico, FIR, ecc.) che non saranno più richieste con la prossima applicazione del nuovo sistema SISTRI	Si richiede di fare menzione del carattere transitorio di tali prescrizioni, fino all'entrata in vigore del SISTRI
25	Pag. 24 del P.M.C.	Controllo impianti e apparecchiature	"Nel registro di gestione interno il gestore è tenuto a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali sonde di temperatura, [...]"	Si fa presente che tutti gli interventi manutentivi di impianto sono gestiti tramite sistema informatico aziendale (SAP) e non su registro cartaceo.
26	Pag. 9 del P.M.C.	Tabella 5 - Parametri da misurare per le emissioni in atmosfera	Fra i parametri da monitorare si elencano anche SOx, polveri totali e aldeide formica	Si fa presente che la centrale è alimentata esclusivamente a gas metano e quindi non sembrano applicabili i controlli sui parametri citati.

[Handwritten signature]

E-DM

N.	RIF.	PRESCRIZIONE	NOTA / OSSERVAZIONE	SOLUZIONE/AZIONE PROPOSTA
27	Pag. 16 del P.M.C.	Tabella 8 Prescrizioni per acqua di falda	Il piano di monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali è stato avviato dalla centrale già in fase ante operam (Maggio 2005) ed è proseguito con variazioni successive concordate con le autorità (ARPA e Regione) fino al momento attuale. E' attualmente applicato un Piano di monitoraggio concordato con ARPA in fase post operam.	Si richiede di mantenere il piano di monitoraggio concordato con ARPA e attualmente in vigore (allegato).

3.1.3 Monitoraggio delle Emissioni in Acqua

Allegato 2

PUNTO EMISSIONE	TIPOLOGIA DI SCARICO	RECIPIENTE
SFI	Scarico finale	Corpo idrico superficiale - Roggia Acquanera

Parametri da monitorare	Descrizione	Unità di misura	Metodi	Semestrale	Registrazioni e cartacea	Semestral e	Annuale	AUTORITÀ
								Note
SFI - Pozzetto fiscale prima dello scarico nella Roggia Acquanera	Solidi Sospesi BOD ₅ COD Cadmio Cromo Totale Ferro Manganese Nichel Piombo Rame Alluminio Zinco Solfati Cloruri Fluoruri Fosforo Totale Azoto Totale Azoto Ammoniacale Azoto Nitroso Azoto Nitrico Idrocarburi Totali Tensioattivi Totali Oli minerali	mg/l	Metodi APAT-IRSA ed EPA per la determinazione degli analiti					Ispezione programmata: prelievo campione, controllo analitico e reporting

DESCRIZIONE		UNITA'		AUTORITA'	
Periodo monitoraggio	Strumento	Unita'	Autoregolazione	Autoregolazione	Note
SFI - In uscita dalla vasca di raccolta finale	Escherichia Coli	UFC/100 ml			
	Temperatura	°C	senso di temperatura (1)		
	pH	Unità pH	elettrodo pH (1)		
	Conducibilità	µS/m	Conduktivimeter (1)		
	Presenza di oli (in relazione alla presenza di idrocarburi rilevati)	mg/l	senso di presenza di olio (1)		
			Continuo	Registrazion e cartacea e/o elettronica	(2)

Note:

- (1) L'analisi in continuo viene effettuata mediante i seguenti sensori:
- sensore di temperatura: un sensore di temperatura con trasduttore è installato per misurare la temperatura nello scarico degli effluenti. Questo strumento genera un segnale elettrico compreso tra 4 e 20 mA che viene trasferito in sala controllo dove viene convertito, indicato e registrato;
 - sensore della presenza di oli: per misurare la contaminazione di olio nello scarico degli effluenti è installato uno strumento che genera un segnale elettrico compreso tra 4 e 20 mA che viene trasferito in sala controllo dove viene convertito, indicato e registrato;
 - elettrodo pH: un sensore di pH con trasduttore è installato per misurare il valore del pH nello scarico degli effluenti. Questo strumento genera un segnale elettrico compreso tra 4 e 20 mA che viene trasferito in sala controllo dove viene convertito, indicato e registrato;
 - conduttivimeter: un conduttivimeter con trasduttore è stato installato per misurare la conduttività nello scarico degli effluenti. Questo strumento genera un segnale elettrico compreso tra 4 e 20 mA che viene trasferito in sala controllo dove viene convertito, indicato e registrato.
- (2) I dati monitorati in continuo sono registrati dal personale di Centrale e sono a disposizione per le autorità competenti.



371012 di Euro

3'000,00

IMPORTO IN LETTERE
INTESTATO A

Duecento/00

TESORERIA PROVINCIALE DELLO
STATO DI ROMA

CAUSALE

Versamento ad app. ant. per ml. in grado di una serie di beni
+ 12 € di acc. ant. fig. 04-03 e di. 111 alleg. acc. ant.
ant. ambul. e LO TERTIO LIVIANO FERRARIS (VC)

ESEGUITO DA:

E. ON Produzione S.p.A. - a socio unico

VIA - PIAZZA **Cabu Aspru - Loc. Fiumesanto**

CAP **07100 SASSARI**

LOCALITÀ **C.F. E P.I. 03251970962**

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE